

Il sotto riportato Ordine del giorno prot. 409830 e' stato approvato dal Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 23: i consiglieri Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 2: i consiglieri Giacobazzi e Rossini.

Astenuti 2: le consigliere De Maio e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Aime, Baldini, Carriero, Guadagnini, Prampolini e Reggiani.

““Premesso che:

- Nel 2006 il giornalista australiano Julian Assange ha fondato il sito wikileaks.org (WikiLeaks) con l'obiettivo di offrire uno spazio libero ai whistleblower disposti a pubblicare documenti sensibili e compromettenti, in forma anonima e senza la possibilità di essere rintracciati;
- Come noto, nel 2019 Julian Assange è stato arrestato all'ambasciata dell'Ecuador a Londra dopo che il Paese sudamericano gli ha revocato l'asilo politico che gli aveva concesso dieci anni prima;
- Che il sistema giurisdizionale britannico è un sistema garantista retto da un' autorità giurisdizionale indipendente;
- Assange è stato arrestato in base a un mandato del 2012, quando invece di consegnarsi a Scotland Yard per essere estradato in Svezia ed essere interrogato in merito alle accuse di stupro, si è rifugiato nell'ambasciata dell'Ecuador, a Londra e ha chiesto asilo (che gli era stato quindi inizialmente concesso)
- Va precisato che l'arresto di per sé espone ad un condanna minima il fondatore di WikiLeaks, perché tutto quello che gli viene imputato è la violazione del rilascio su cauzione. La controversa inchiesta svedese per stupro, infatti, è stata archiviata il 19 maggio 2017, e al momento l'unica indagine aperta è quella del Grand Jury di Alexandria per la pubblicazione dei documenti segreti del governo americano e per la quale Assange rischia di essere estradato negli Stati Uniti, dove subirebbe una gravissima condanna;
- Le autorità di Washington asseriscono, infatti, che Julian Assange e WikiLeaks avrebbero messo a repentaglio la sicurezza nazionale degli Stati Uniti. Con questa stessa accusa Chelsea Manning, che a WikiLeaks fornì i documenti nel 2010, è stata dapprima condannata a 35 anni di prigione e, successivamente, graziata dal Presidente Obama.

Premesso altresì che:

- Allora, tra i primi a condannare a gran voce l'arresto di Assange e stigmatizzare il

“comportamento delle democrazie occidentali” ci sono stati diversi esponenti del governo russo, tra cui il portavoce di Vladimir Putin, Dmitrij Peskov, Alexei Chepa, la vicepresidente della commissione per gli affari internazionali della Duma di Stato. Particolarmente significativa è stata la dichiarazione della portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha dichiarato allora su Facebook che "l'arresto a Londra del fondatore di Wikileaks è un duro colpo alla democrazia. La mano della democrazia strangola la gola della libertà";

- Nel novembre 2019, il relatore Onu sulla tortura ha dichiarato che Assange avrebbe dovuto essere rilasciato e la sua estradizione negata; si tratta di una dichiarazione successivamente fatta propria anche dal Consiglio d'Europa, di cui il Regno Unito è peraltro Stato membro fondatore;
- Il 5 gennaio 2021 la giustizia inglese ha negato l'estradizione di Assange per motivi di natura medica, nello specifico per il bene della sua salute mentale, per l'alto rischio di tendenze suicide; tuttavia, nonostante quanto espresso in precedenza e nonostante le precarie condizioni di salute, Julian Assange risulta ancora detenuto in condizioni gravosamente severe presso la prigione di Belmarsh;

Il Consiglio comunale impegna la Giunta e il Sindaco a:

Intraprendere, anche in aderenza alle convenzioni internazionali e specificatamente alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni utile iniziativa di competenza finalizzata a garantire il rispetto di essi e l'incolumità della sua persona.””